

Continuiamo il viaggio all'interno della Giunta Comunale Luca Baracco, tra bilancio e associazioni

All'interno del viaggio nella giunta comunale casellese questo mese incontriamo Luca Baracco, Assessore allo Sviluppo delle Risorse e Associazionismo con Delega alle Finanze, Bilancio, Patto di Stabilità, Associazionismo e Cultura.

"Assessore Baracco, che differenza c'è rispetto ai suoi precedenti incarichi?"

- Dal 1998 al 2002, con la seconda giunta Rosito, avevo ricoperto l'incarico di Assessore ai giovani, cultura e istruzione. Poi, nella prima giunta Marsaglia mi sono occupato, come consigliere delegato, di cultura e associazionismo, parallelamente al ruolo più politico di capogruppo della maggioranza del Consiglio Comunale. Adesso, sono tornato a ricoprire un ruolo da assessore.

"Ma nella vita di tutti i giorni chi è Luca Baracco?"

- Sono un giovane che ha deciso di impegnarsi nell'ambito sociale e in più c'era da parte mia la curiosità di scoprire il mondo dell'amministrazione locale. Ne ho avuto la possibilità, sul finire del 1997, quando un carissimo amico mi ha fatto la proposta per una mia possibile candidatura. Ho accettato, pensando su ampia scala. Il mio modo di vedere è quello di cercare di risolvere i problemi in sinergia, lavorare in squadra per cercare di dare delle soluzioni ai problemi quotidiani, compresi quelli che riguardano la vita amministrativa di una città.

Questa esperienza nasce anche da una mia passione del vivere nel mondo dell'associazionismo di vario livello, da quello cattolico a quello laico. Nella vita di tutti i giorni sono laureando di ingegneria elettronica, presidente dell'Associazione Don Bosco Caselle, vicepresidente della sezione locale dell'ANPI, socio di alcuni altri sodalizi locali, consigliere nazionale delle Polisportive Giovanili Salesiane.

"Ma in che modo è iniziata la sua attività politica?"

- La mia carriera politica è iniziata nel 1998, quando si erano create le condizioni politiche locali affinché le forze politiche più moderate, quelle che facevano riferimento al Partito Popolare dell'epoca, potessero entrare in una coalizione di centrosinistra. Alcune persone avevano pensato al mio nome in quanto persona "nuova"

e giovane da proporre agli elettori. Ho accettato con lo spirito di cercare di portare un mio contributo nella risoluzione di problemi comunitari e, anche, senza nessuna mania di protagonismo, di dimostrare che anche un giovane, avevo 21 anni allora, può tentare di mettersi in gioco.

"Da qualche mese si parla di costi della politica, ma effettivamente quanto guadagna come assessore e quanto guadagnava come consigliere?"

- Non è paragonabile la retribuzione tra assessori e consiglieri. Ai consiglieri comunali vengono riconosciuti dei gettoni di presenza per le varie sedute del consiglio comunale e delle varie commissioni delle quali fanno parte. Invece all'assessore viene riconosciuta un'indennità standard e io personalmente percepisco 700 euro nette al mese. Bisogna tenere conto, contrariamente a quello che si può pensare, che i cosiddetti privilegi non esistono, soprattutto a livello locale. Chi fa l'amministratore locale, di maggioranza o di opposizione, lo fa principalmente per spirito di volontariato e per spirito di servizio. Ritengo che sia un grande atto di democrazia riconoscere un emolumento a chi si impegna in politica, perché è l'unico modo per cui tutti, effettivamente, possano tentare di portare il proprio contributo. Se non fosse così, se non ci fosse almeno la copertura delle spese, chi potrebbe fare politica? Solo chi ha un livello di vita economico medio alto e, in questo modo, verrebbe esclusa una grande parte della popolazione.

"Il sindaco Marsaglia ha deciso di fare una Giunta di soli uomini, cosa ne pensa di questa cosa?"

- La presenza effettiva delle donne in politica e in campo amministrativo è un problema. Le competenze sicuramente ci sono. A livello locale si è scelto prima delle elezioni, proprio per rispecchiare maggiormente la volontà degli elettori, che gli assessori fossero nominati tra gli eletti. Purtroppo il numero di elette in Consiglio Comunale è stato molto ridotto. Bisogna domandarsi perché donne che hanno delle competenze e hanno anche una storia in ambito politico abbiano trovato difficoltà ad essere elette o non lo siano state. Personalmente io

credo poco nello strumento delle quote rosa, lo trovo un vincolo che per certi aspetti può essere irraggiungibile, irrispettoso nei confronti delle donne.

"In questa tornata sono entrati molti giovani in consiglio comunale. Cosa ne pensa?"

- È una cosa bellissima, che ho notato già dalla presentazione delle liste. Finalmente vi era un'attenzione al mondo giovanile, che è poi stato premiato dagli elettori. La presenza mia e quella di Bertini, Passera, Tonini, Di Rocco, Stracuzzi, Falvo, Fontana è un segnale estremamente importante e positivo. C'è una nuova generazione che non scarta la vecchia, perché non si tratta di mettere in contrapposizione i giovani con persone più mature, ma si tratta di giovani che si affiancano ad essi e portano in libertà le proprie idee e si candidano ad essere la classe dirigente del nostro futuro che non è poi così lontano.

"Cosa ne pensa del successo dei DS e pensa che la lista Marsaglia sia stata penalizzata dal fatto che non ci fosse un simbolo nazionale?"

- Questa è una domanda che ci siamo posti. È indubbio che il risultato elettorale ottenuto dalla lista di cui facevo parte è stato al di sotto delle aspettative. Secondo me ci sono più motivazioni che si sono sovrapposte. Riconosciamo il risultato positivo dei DS; forse il nostro simbolo, non riprendendone nessuno nazionale, non era così riconoscibile né dal cittadino casellese di lunga data, tanto meno dai nuovi casellesi. Un altro dato è il fatto che ci sono state difficoltà nell'esprimere la preferenza in questa nuova tipologia di scheda elettorale.

"Lei è assessore al bilancio. Una domanda che la gente della strada si pone: ma come fate in sede di previsione a ipotizzare quante multe faranno i vigili durante l'anno?"

- Bisogna sfatare il mito che il corpo dei vigili urbani serva per fare cassa. Il ruolo dei vigili urbani è importante in quanto sostengono ed educano il cittadino e garantiscono la sicurezza di tutti quanti. Nelle multe ci si regola come si fa con le altre voci di bilancio in funzione di quello che è la fotografia del trend degli anni precedenti e in funzione delle previsioni dell'espansione della città.

"Molte persone non casellesi si lamentano di prendere multe nelle strade provinciali?"

- Prendere una multa è una cosa che da fastidio a tutti, a noi amministratori compresi. Però la sanzione da cosa scaturisce, dall'esigenza di far cassa o dall'educazione alla sicurezza rivolta verso il cittadino? La multa non è volta per fare cassa. Penso che siamo tutti d'accordo sulla pericolosità di alcune strade dove si sono verificati

alcuni incidenti gravi. Il rischio è che ci si lamenta per una scarsa presenza dei vigili sul territorio e poi, quando i vigili ci sono, ci si lamenta perché ci sono troppo.

"Parliamo d'ICI. Cosa vuole fare l'amministrazione?"

- Non si può semplicemente dire di non far pagare o di ridurre l'ICI sulla prima casa, perché se si fa senza integrare con altre entrate l'unica soluzione è la riduzione dei servizi.

"E la Tariffa Igiene Ambientale?"

- Con la TIA il Comune di Caselle ha applicato una serie di riduzioni per le famiglie in condizione di disagio economico a cui hanno aderito circa 200 persone.

"Qual è l'ordine di grandezza del bilancio comunale di Caselle?"

- Circa 13 -14 milioni di euro.

"Cosa ci dice a proposito di quanto riguarda la vendita dei nuovi loculi al cimitero?"

- Adesso è stata messa a disposizione un nuovo blocco e poi si valuterà quali sono le future condizioni economiche di questo servizio.

"Durante la campagna elettorale, alcuni candidati di altre liste, dicevano che Marsaglia avrebbe lasciato l'amministrazione con milioni di debiti. Secondo lei a cosa si riferivano?"

- È stata una polemica prettamente elettorale. È ovvio che il comune di Caselle ha dei debiti, che nascono dai mutui che servono per le scuole, per la nuova mensa di Strada Salga. Sono dei servizi che vengono dati alla cittadinanza e che non sarebbe possibile finanziare direttamente con risorse.

"Lei e Bertini già nella scorsa amministrazione eravate stati soprannominati in vari modi, in quanto siete sempre in sintonia. Quali sono i vostri rapporti?"

- Siamo in sintonia di intenti e di storia. Questo non significa che ci sia una piena comunanza di posizioni e di idee. Ci sono delle divergenze di cui si fa sintesi e poi si parte e si lavora insieme. Del fatto che ci siano dei nomignoli non mi offende, anzi ne sorrido con simpatia!

"Quali sono le attività del settembre casellese e quanto è importante per Caselle e per i casellesi questo mese di festa?"

- È un bel programma, perché è entrata nella cultura delle associazioni casellesi e dei casellesi che settembre è un mese importante. È una vetrina per le associazioni e vivendo esperienze come queste che Caselle scopre di non essere paese dormitorio. In questi anni si è fatto un lungo cammino a livello di manifestazioni e si è riscoperta la piacevolezza e l'entusiasmo di fare.

"Quali sono gli obiettivi che si pone l'amministrazione"



nell'ambito culturale?"

- Sono principalmente due: lavorare nella continuità e sotto il segno della programmazione, in modo che le iniziative siano all'interno di iniziative più ampie e che non nascano e finiscano nel giro di una giornata.

"Qual è la sua opinione relativamente al Partito Democratico?"

- È un partito dalle grandi potenzialità e a Caselle il percorso c'è, bisognerà fare in modo che sia veramente un partito nuovo.

"Come sono i rapporti con il"

sindaco e con gli altri assessori?"

- Molto buoni, è importante il fatto che ci sia la possibilità di condividere le diverse questioni oltre che il giovedì nella giunta deliberativa, anche il lunedì nella giunta aperta anche a tutti i consiglieri di maggioranza.

"Chi rappresenterà secondo lei il "dopo Marsaglia"?"

- Sono passati solo tre mesi da quando siamo stati eletti, abbiamo tante sfide davanti, c'è tempo per parlarne più avanti.

Mara Milanese

A proposito di ICI e costruzioni abusive...

Durante l'estate Caselle è salita all'onore (si fa per dire...) della cronaca risultando agli occhi di alcuni organi d'informazione come la seconda città in termini d'ospitalità di costruzioni abusive, di errati accatastamenti e d'evasione I.C.I.

Abbiamo pensato di girare alcune domande al Sindaco Giuseppe Marsaglia per aver chiarimenti.

"Signor Sindaco, Può spiegarci cosa è stato rilevato dalle riprese aeree che hanno riscontrato che nel Comune di Caselle T.se ci sono molte costruzioni abusive?"

- Le riprese aeree non accertano un contesto di abusivismo nella nostra Città, ma un semplice confronto tra quanto filmato e quanto risulta dalle mappe catastali, che spesso non sono perfettamente aggiornate alla realtà.



Ritengo dunque non si debba parlare di "abusivismo", ma, al limite, di mancato accatastamento; due concetti, come è noto, molto differenti.

Numerose pratiche, depositate regolarmente presso il Catasto, non risultano ad oggi inserite nelle mappe, senza contare i fabbricati rurali ancora da aggiornare ed eventuali condoni da definire.

"Come intende procedere l'Amministrazione in proposito?"

- Sono convinto che si renda necessario evidenziare "i casi" riscontrati per capire quale sia il reale stato di fatto.

"Quindi Caselle non è una Città con tante costruzioni abusive come è stato descritto da alcuni giornali?"

- Mi sento di escludere categoricamente tale eventualità. Ribadisco invece l'ipotesi di un mancato aggiornamento delle mappe catastali.

M.M.

MY WAY

Strada Aeroporto, 72 - Caselle T.se (TO)
Tel. 011.996.49.75

NUOVA GESTIONE

Tutti i mercoledì e venerdì
dalle ore 17.00 alle 22.00
impariamo a ballare con le
DANZE CARAIBICHE
con il maestro Francesco Fava



info: 340.850.29.24

Dalle 22.30 SI BALLA!!!
(con Aldo e Lorenzo DJ)

CLARA
RESIDENZA
LA MERIDIANA

Stiamo costruendo la TUA casa, in via Mussa, a due passi dal Centro di Caselle!

TEL. 011 9913671 - CELL. 335 6850699